

Il patrimonio locale

Restauro terme Jacobelli

300mila euro investiti

«Tuteliamo un simbolo»

Il sindaco e il soprintendente annunciano la consegna dei lavori previsti interventi sui principali luoghi di interesse del Parco

TELESE TERME

Gianluca Brignola

Alla presenza del dirigente e dei funzionari della Soprintendenza per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio delle province di Caserta e Benevento, l'amministrazione comunale di Telese Terme ha consegnato i locali delle Antiche Terme Jacobelli alla ditta incaricata dei lavori di restauro e valorizzazione. Un'iniziativa significativa, non solo dal punto di vista economico, quantificata in circa 300 mila euro, e con un iter procedurale conclusosi nelle scorse settimane grazie all'aggiudicazione dell'appalto. L'incontro, che ha visto la partecipazione del sindaco di Telese, Giovanni Caporaso e del soprintendente Mariano Nuzzo, ha portato alla redazione e alla firma del verbale di

consegna alla società Edil Cap. Soc Coop A.R.L. Tale attività è propedeutica all'effettivo avvio degli interventi di consolidamento e restauro dei resti dell'antico stabilimento termale e al ripristino funzionale dell'area destinata ad attività ricreative e culturali, operando attraverso la salvaguardia delle preesistenze. Il recupero è stato programmato secondo i principi della conservazione integrata, che si realizza mediante l'uso congiunto della tecnica del restauro e la ricerca di funzioni appropriate, ripristinando la fruizione di un luogo che appartiene alla memoria della cittadina termale, ponendo particolare attenzione ai valori architettonici ed ambientali del sito. Il complesso monumentale, dichiarato di interesse culturale nel 1989 e quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela diretta da parte della Soprintendenza, è stato fondato nel 1861 dal Cavaliere Achille Jacobelli e comprende un apprezzato par-

co naturale. «Salvaguardiamo un luogo simbolo - le parole del soprintendente Mariano Nuzzo - che oltre ad essere rinomato per le proprietà curative dei suoi vapori sulfurei è stato teatro di rassegne ed eventi che hanno permesso alla collettività di fruire ulteriormente della sua inestimabile bellezza. Come ogni bene sottoposto a tutela, la soprintendenza ne assicura la conservazione mediante idonei interventi restaurativi e manutenzione. In questo modo preserviamo l'importanza e la memoria della comunità locale, promuovendo al contempo lo sviluppo della cultura e la conoscenza del territorio e della sua eredità», ha commentato. Le attività di cantiere partiranno in tempi relativamente brevi e prevedono un intervento complessivo sui principali luoghi di interesse del parco. Dal 2023, la gestione del civico 146 di viale Mignani è stata affidata a privati, con evidenti e apprezzate ripercussioni sulla cura del verde e

dei servizi connessi. Inevitabili saranno i disagi da preventivare per la fruizione degli spazi con delle chiusure programmate utili ad agevolare i lavori. «Ci scusiamo anticipatamente per quelle che potranno essere le criticità che si verificheranno nelle prossime settimane - ha dichiarato il sindaco Caporaso - ma riteniamo che possa trattarsi di un prezzo che tutti i telesini saranno ben disposti a pagare per godere a pieno e al meglio di una delle nostre principali attrazioni. Sin dall'istituzione abbiamo esplicitato quelli che sarebbero stati i progetti per la tenuta del Parco. Stiamo mantenendo l'impegno e contiamo di poter continuare a migliorarci. Ringraziamo la Soprintendenza per aver voluto di mostrare la sua attenzione ai fini della valorizzazione di un luogo identitario per la nostra comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

